



Area H.R. Organizzazione  
e Comunicazione Interna

Prot. n° 383

Data 5.11.2018

Roma, lì 5 novembre 2018

Gentile  
avv. Stefania Chisari  
Sede

**Oggetto: nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

Premesso:

- che, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'Organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche RPCT);
- che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con nota prot. n. 0145906 del 6 ottobre 2016, chiariva che *"La determinazione n. 8/2015 nello specificare che la nomina del RPC delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni deve riguardare un dirigente in servizio presso la società, prevede anche, come sembrerebbe nel caso di specie, che nelle ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali delle aree a rischio corruttivo, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze"*;
- che, alla luce del parere sopra indicato, in data 16 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione deliberava la Sua nomina quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di EUR S.p.A. e delle società controllate per la durata del mandato del Consiglio medesimo, in sostituzione del dott. Nicola Angelo Maria Colombini;
- che il Consiglio di Amministrazione della Società nominato in data 16 ottobre 2018, nella seduta del 29 ottobre 2018, deliberava di confermare la Sua nomina quale RPCT di EUR S.p.A. e delle società controllate per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020,

Considerati:

**a) l'autorità e l'indipendenza del RPCT:**

- il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società;
- non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree;

**b) i compiti e le funzioni del RPCT:**

- elaborare la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), previsto dalla legge n. 190/2012, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dalla normativa vigente (31 gennaio di ogni anno);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti della Società destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e della sua idoneità nonché proposta di modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- segnalare all'Organo di indirizzo le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nonché indicare agli uffici competenti l'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- redigere e pubblicare la Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, entro i termini previsti dalla normativa vigente (15 dicembre di ogni anno) o diversamente comunicati dall'ANAC;
- controllare l'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo con funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare nonché segnalare gli inadempimenti al vertice politico della Società, all'Organismo con funzioni analoghe all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- elaborare/aggiornare la parte del PTPCT contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, dati e/o informazioni ai sensi del d.lgs. n.33/2013;
- controllare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente;
- curare, anche attraverso le disposizioni del Piano anticorruzione, che nella Società siano

2

rispettate le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, contestando all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013;

- segnalare casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;

**c) le responsabilità del RPCT**, previste dall'art. 1, commi 12 e 14, della legge n.190/2012 e s.m.i.:

- in caso di ripetute violazioni del PTPCT, responsabilità dirigenziale, ove applicabile, e per omesso controllo sul piano disciplinare salvo che il RPCT provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità di adozione e di aver vigilato sull'osservanza del Piano;
- in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione, responsabilità di tipo dirigenziale, ove applicabile, disciplinare, per danno erariale ed all'immagine della pubblica amministrazione, prevista dall'art. 1, comma 12, della legge n.190/2012 e s.m.i., salvo il caso in cui il RPCT dimostri di avere proposto un PTPCT con misure adeguate e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso;

Tutto ciò premesso e considerato,

con la presente si comunica la Sua nomina a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di EUR S.p.A. e delle società controllate fino alla data di scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Per tale incarico non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatta comunque salva la possibilità di riconoscere un'eventuale retribuzione di risultato.

La presente nomina verrà comunicata all'Autorità Nazionale Anticorruzione e pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Società.

Della presente nomina, inoltre, verrà data comunicazione attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale della Società invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT, fornendo le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico, facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare.

Per accettazione

